

Comunicato Stampa

Manovra, Fast-Confasal: “Tagliano le pensioni per favorire gli evasori”

“Cambiano i suonatori, ma la musica resta sempre la stessa. Con la manovra di bilancio imposta dall’Europa il governo del cosiddetto cambiamento ha rivelato la sua vera natura, seguendo le orme dei tanto vituperati esecutivi Monti e Letta. Identica la logica perseguita: utilizzare il sistema pensionistico come un enorme bancomat per fare cassa. Il nobile obiettivo, questa volta, è rastrellare risorse per finanziare un reddito di cittadinanza che, per la confusione e l’incertezza che regna nella mente di chi lo sta promuovendo, per l’assenza di fatto dei nuovi centri per l’impiego e per la complessità e la vastità del problema, finirà per far aumentare a dismisura il lavoro nero e la disoccupazione nel nostro Paese”. Questo il commento del segretario generale FAST-CONFASAL, Pietro Serbassi, e del segretario nazionale FAST-Pensionati, Agostino Apadula, secondo cui “il governo dimostra di voler seguire la strada delle leggi di spesa e delle manovre elettorali di renziana memoria, invece d’intervenire in modo strutturale sulla pressione fiscale applicata ai dipendenti ed alle imprese, che invece continua ad aumentare costantemente ed è la vera ragione del blocco dell’occupazione”.

“Applicare tagli lineari alle pensioni cosiddette d’oro, già interessate da una progressiva fiscale che va oltre il 50%, senza considerare le addizionali comunali e locali, spacciandoli per interventi sulla parte di assegno non coperta dai contributi – proseguono i due sindacalisti - vuol dire mentire sapendo di mentire. Similmente iniqui sono gli interventi di riduzione della perequazione economica sui trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo INPS, che provocheranno riduzioni permanenti sul valore di pensioni sicuramente di per sé non elevate, che si aggiungeranno ai danni economici rilevanti già provocati dal blocco della perequazione degli anni 2011/2012, dichiarato illegittimo con sentenza n. 70 dalla Consulta nel 2015, i cui effetti sono stati poi vanificati con un provvedimento legislativo interpretativo dal governo Renzi”.

Le organizzazioni sindacali libere come FAST-CONFASAL e FAST-Pensionati, concludono Serbassi ed Apadula, “non lasceranno niente di intentato per difendere i diritti pensionistici quesiti, sia promuovendo manifestazioni di protesta, sia mediante la presentazione di ricorsi legali presso la magistratura di merito e di legittimità per impedire la realizzazione di questi tagli che, così come prevede di fare il governo del finto cambiamento, serviranno a favorire provvedimenti assistenziali di cui beneficerebbero anche evasori, elusori e sfruttatori del lavoro nero”.

Fine del Comunicato

Roma 27 Dicembre 2018
Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101